



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE STORICHE E ORIENTALISTICHE (LM-84)**

Sede di Bologna

INDICE

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso

Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

Art. 5 Prove di verifica delle attività formative

Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Università estere

Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo

Art. 11 Modalità di svolgimento della prova finale

Art. 12 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso

Requisiti curriculari

Per frequentare il Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche e orientalistiche è indispensabile avere acquisito:

- una buona conoscenza generale e di orientamento rispetto a categorie, strumenti e linguaggi delle discipline storiche, nonché capacità di analisi e contestualizzazione di una o più categorie di documenti e fonti originali relativi a uno specifico tema o periodo cronologico di riferimento;
- una conoscenza critica rispettivamente della storia antica, medievale, moderna e contemporanea che consenta di orientarsi nel dibattito storiografico pertinente.
- Si deve essere inoltre in grado di comunicare in forma scritta e orale, dimostrando di saper utilizzare le fasi dell'euristica, dell'argomentazione e dell'applicazione di metodi storiografici, sui temi principali del periodo cronologico di riferimento. Si deve conoscere bene e almeno in maniera passiva una seconda lingua europea oltre l'italiano.

Per l'accesso al Corso di laurea magistrale sono richiesti i seguenti requisiti d'accesso (1) e la verifica della adeguatezza della personale preparazione (2).

(1) I requisiti d'accesso sono i seguenti:

A) avere conseguito la Laurea in una delle classi di Laurea ai sensi D.M. 270/04, del D.M. 509/99, della Legge 508/99 oppure possedere un titolo di Laurea di ordinamenti previgenti oppure un titolo di studio equivalente anche conseguito all'estero.

B) avere acquisito 30 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ANT/02 - Storia greca

L-ANT/03 - Storia romana

L-OR/01-Storia del vicino oriente antico

L-OR/02-Egittologia e civiltà copta

L-OR/03-Assiriologia

L-OR/04-Anatolistica

L-OR/05-Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico

L-OR/06-Archeologia fenicio-punica

L-OR/07-Semitistica / Lingue e letterature dell'Etiopia

L-OR/08-Ebraico

L-OR/09-Lingue e letterature dell'Africa

L-OR/10-Storia dei paesi islamici

L-OR/11-Archeologia e storia dell'arte musulmana

L-OR/12-Lingua e letteratura araba

L-OR/13-Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia

L-OR/14-Filologia, religioni e storia dell'Iran

L-OR/15-Lingua e letteratura persiana

L-OR/16-Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale

L-OR/17-Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale

L-OR/18-Indologia e tibetologia

L-OR/19-Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano

L-OR/20-Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale

L-OR/21-Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale

L-OR/22-Lingue e letterature del Giappone e della Corea

L-OR/23-Storia dell'Asia orientale e sudorientale

M-STO/01 - Storia medievale

M-STO/02 - Storia moderna

M-STO/04 - Storia contemporanea

M-STO/06 Storia delle religioni.

M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche
SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali
SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa
SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia

Per i laureati che non possiedono i requisiti sopra indicati l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata alla valutazione di una Commissione che verifica, tramite esame preliminare delle certificazioni presentate ed eventuale ammissione a un successivo colloquio, il possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di magistrale fisserà un calendario, da settembre a dicembre, per la verifica delle certificazioni presentate e per lo svolgimento degli eventuali colloqui, che verrà pubblicato sul portale di Ateneo.

Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del laureato, esprime un giudizio di idoneità, che consente l'ammissione alla prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

2) La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è assolta qualora il laureato sia in possesso di un diploma di laurea conseguito con una votazione uguale o superiore a 90/110

Per il curriculum Global Culture è inoltre previsto l'accertamento delle conoscenze e delle competenze della lingua inglese livello B2 tramite colloquio con la commissione e nelle modalità indicate nel sito web del curriculum.

Il Corso di Laurea Magistrale potrà prevedere per gli studenti internazionali un'apposita sessione e la nomina di una Commissione per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, compatibilmente con le tempistiche previste dal bando per l'assegnazione delle borse di studio (la cui scadenza è prevista indicativamente nel mese di maggio).

Gli studenti internazionali, che abbiano ottenuto una valutazione positiva nella verifica di cui al punto precedente, sono esonerati dalla successiva prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione prevista per la generalità degli studenti.

Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali

E' consentito il passaggio tra i curricula del Corso di studio entro i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

Il Consiglio di Corso di Studio valuta le richieste di passaggio tra curricula e, in base alla congruenza dei programmi svolti con gli obiettivi formativi del Curriculum, riconosce i crediti acquisiti dallo studente.

Lo studente quando compila il piano di studio può:

- effettuare le scelte indicate nel piano didattico, con le modalità indicate nel piano stesso e resi noti tramite il Portale di Ateneo;
- modificare la scelta degli insegnamenti opzionali, precedentemente compiuta, purché la nuova opzione venga esercitata all'interno del medesimo gruppo di insegnamenti previsti nel Regolamento;
- incrementare il numero dei crediti delle attività formative "a scelta dello studente" (in aggiunta ai 180 CFU della Laurea).

Non è prevista la possibilità di presentare Piani di Studio individuali.

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Eventuali ulteriori informazioni ad esse relative saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico allegato, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

Art. 5 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte dallo studente una o più attività formative tra tutte quelle attivate in Ateneo.

Il Consiglio di Corso di Studio ha deliberato che tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo.

Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti nel corso di provenienza sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso Università telematiche e in Università estere

I crediti formativi universitari acquisiti nel corso di provenienza sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'Università nei seguenti casi:

- conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea o collegato ad un progetto formativo

Il Corso di Studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

Tali esperienze formative che non dovranno superare la durata di sei mesi e dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale;
- per attività di tirocinio previsto dal piano didattico;
- per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio;
- per attività aggiuntive i cui crediti risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 11 Modalità di svolgimento della prova finale

Per il conseguimento della Laurea magistrale, lo studente deve superare una prova finale pubblica, in forma scritta e orale, con supporti di tipo cartaceo nonché, eventualmente, informatico, audiovisivo, multimediale e altro. Nella prova finale lo studente dovrà dimostrare l'acquisizione delle abilità di interpretazione critica delle fonti e la capacità di progettare, realizzare, presentare in forma orale e scritta una tesi (che consiste in un contributo originale) di lunghezza adeguata al numero di crediti formativi universitari attribuiti.

Tale tesi dovrà fornire un incremento significativo alla conoscenza di un rilevante problema storico o storico-culturale nell'ambito disciplinare prescelto), deve essere basata su una ricerca individuale anche consistente in una schedatura scientifica di fonti e documenti di interesse storico secondo le forme canoniche delle discipline.

Tale contributo originale può eventualmente essere corredato da supporti tecnologici, e deve essere elaborato in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La prova finale della Laurea magistrale verrà assegnata preferibilmente in una disciplina indicata dallo studente. Tale disciplina di norma deve essere presente nel piano di studi. Il relatore della prova finale è o il responsabile didattico della disciplina o il docente con cui si è sostenuto l'esame della disciplina stessa. Lo studente può comunque far domanda al Consiglio di Corso per l'assegnazione di una disciplina esterna al piano di studi, purché coerente con gli obiettivi formativi qualificanti e specifici della laurea magistrale: in questo caso il correlatore è nominato d'ufficio dal Consiglio tra i docenti afferenti al Corso di Laurea magistrale.

La prova finale potrà comportare al suo interno lo svolgimento di un'attività di laboratorio o tirocinio, alla quale potranno essere attribuiti crediti formativi universitari non superiori a un quarto del numero di crediti complessivamente previsti per la prova finale stessa.

Tesi in lingua straniera

Il laureando che intende redigere la tesi in lingua straniera deve inoltrare con largo anticipo (ovvero non meno di sei mesi dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di laurea, solitamente 15 settembre, 15 gennaio, 15 maggio) la richiesta cartacea o elettronica al Coordinatore del Corso di Studio completa di motivazione e di consenso del relatore (si consiglia di mettere in cc il relatore). Sono esclusi dalla richiesta di autorizzazione gli studenti iscritti al curriculum Global Cultures.

Possono redigere la tesi in lingua straniera gli studenti che possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:

- iscrizione ad un corso di studio ove sia prevista l'acquisizione di CFU di lingua straniera, oltre alla prova di conoscenza di lingua straniera obbligatoria;
- iscrizione ad un corso di studio attivato in convenzione con Università straniere che prevedano il rilascio di titoli congiunti o doppi titoli;
- iscrizione ad un corso di studio con didattica impartita interamente o parzialmente in lingua straniera;
- svolgimento del lavoro di tesi all'estero o in collaborazione con strutture di ricerca internazionali;
- svolgimento di un periodo di studio all'estero durante la carriera universitaria.

Le situazioni che non rientrano nei casi precedenti potranno essere valutate dalla Commissione Didattica di Ateneo e/o dal Consiglio di Corso di Studio.

Lo studente in possesso dei requisiti di cui sopra dovrà inoltre assolvere congiuntamente i seguenti requisiti:

- redazione della tesi solamente nelle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo;
- accompagnamento della tesi da un sommario in lingua italiana di 1-2 pagine;
- acquisizione da parte dello studente del consenso del relatore, il quale si fa garante – al meglio delle sue conoscenze e possibilità – della qualità anche linguistica dell'elaborato.

Punteggio attribuibile per la definizione del voto di laurea e criteri della tesi di laurea

Punteggio attribuibile per la definizione del voto di laurea modificato secondo la seguente gradazione e accompagnato dalla indicazione di valore:

4 (eccellente)*

3 (ottimo)

2 (buono)

1 (discreto)

0 (sufficiente)

*attribuibili nei casi di notevole originalità (brevemente argomentata dal relatore) e di esposizione brillante del lavoro.

Per quanto riguarda la lode, il Consiglio decide che l'attribuzione resti a discrezione della commissione di laurea.

Lunghezza della tesi

Si stabilisce che il lavoro di tesi debba essere di almeno 300.000 caratteri, spazi inclusi (ovvero, per una pagina di 2000 battute, circa 150 pagine totali), esclusa la bibliografia. Si stabilisce altresì che il lavoro possa essere di dimensioni inferiori a quelle stabilite, purché le motivazioni didattiche e/o scientifiche alla deroga siano preventivamente (prima della presentazione della domanda di laurea) comunicate in forma scritta dal relatore al Coordinatore del CdS che avrà cura di inviarle al Presidente della commissione di laurea.

Tempi minimi per la richiesta della tesi

Si stabilisce che il lavoro di tesi sia concordato con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza della presentazione della domanda di laurea (solitamente 15 settembre, 15 gennaio e 15 maggio). Per i soli insegnamenti che si tengono nel IV periodo (cioè ultimo periodo del secondo semestre) è prevista la possibilità di concordare con un anticipo di 4 mesi anziché sei.

Si invitano comunque tutti i docenti a incoraggiare gli studenti a concordare l'argomento e a pianificare lo svolgimento del lavoro con largo anticipo, preferibilmente sin dall'inizio del secondo anno.

Art. 12 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Paritetica docenti-studenti in data 28 novembre 2013 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

www.unibo.it